



**FEDERAZIONE
DIRPUBBLICA**

Federazione dei Funzionari, delle Elevate Professionalità, dei Professionisti
e dei Dirigenti delle Pubbliche Amministrazioni e delle Agenzie

ADERENTE ALLA CONFEDIR

Il Segretario Generale

Illustrissimo signor Presidente della Repubblica Italiana,

a seguito della recente approvazione del decreto legislativo di attuazione della legge n. 15/09, riteniamo opportuno rivolgerci alla S.V. per alcune riflessioni e richieste.

La riforma contiene più di un elemento di criticità ma, forse, il più aberrante, è quello che induce le singole amministrazioni a dotarsi di un sistema di valutazione rigido e predefinito per ottenere un risultato algebrico della qualità dei servizi resi e della produttività dei propri dipendenti facendo da ciò discendere la differenziazione dei compensi, l'avanzamento in carriera o il licenziamento. E ciò al fine di invertire la generale tendenza alla distribuzione a pioggia dei benefici.

Tralasciando le preoccupazioni che suscita la costituzione di organismi delegati a gestire il ciclo della valutazione in quanto espressioni di volontà politica e focalizzando l'attenzione sulle retribuzioni accessorie, legate al merito ed al risultato, nel provvedimento si stabilisce che quest'ultime non possano essere attribuite sulla base di valutazioni oggettive ma debbano essere distribuite al personale suddividendolo, inderogabilmente, in tre categorie.

In particolare, non più di un quarto dei dipendenti di ciascuna amministrazione potrà beneficiare del trattamento accessorio nella misura massima prevista dal contratto, non più della metà potrà goderne in misura ridotta al cinquanta per cento, mentre ai lavoratori meno meritevoli non sarà corrisposto alcun incentivo. Se poi la collocazione nella fascia più bassa permane per tre anni consecutivi, l'Amministrazione potrà procedere ai licenziamenti.

Unica deroga prevista a favore della contrattazione collettiva integrativa è quella relativa alla distribuzione tra le varie fasce ma solo entro limiti predeterminati che noi giudichiamo un elemento peggiorativo di tutto l'impianto. Ciò perché la contrattazione ha ampiamente dimostrato di non saper produrre nulla di buono per il pubblico impiego (altrimenti non avremmo l'opportunità di scrivere questa lettera), ma soprattutto per il motivo che tale sistema introdurrebbe un ulteriore elemento di arbitrarietà, questa volta in mano alla contrattazione medesima (che non risponde di fronte a

DIRPUBBLICA

(Federazione dei Funzionari, delle Elevate Professionalità, dei Professionisti e dei Dirigenti delle Pubbliche Amministrazioni e delle Agenzie)

Via Giuseppe Bagnera, 29 - 00146 Roma

Tel.: 06/5590699; Fax: 06/5590833 - Web Site: www.dirpubblica.it - E-Mail: info@dirpubblica.it

C.F.: 97017710589 - Partita I.V.A.: 04919551004



**FEDERAZIONE
DIRPUBBLICA**

Federazione dei Funzionari, delle Elevate Professionalità, dei Professionisti
e dei Dirigenti delle Pubbliche Amministrazioni e delle Agenzie

ADERENTE ALLA CONFEDIR

Il Segretario Generale

nessuno). **Tutto ciò appare in evidente conflitto con il 1° comma dell'articolo 36 della Costituzione che statuisce il diritto, per ogni Lavoratore, "...ad una retribuzione proporzionata alla quantità e qualità del suo lavoro e in ogni caso sufficiente ad assicurare a sè e alla famiglia una esistenza libera e dignitosa".**

A prescindere dall'elevata probabilità che un tale impianto possa introdurre nuovi incentivi ai conflitti (già abbastanza numerosi) all'interno dei posti di lavoro (**senza parlare del ruolo che assumerà il Dirigente Pubblico nei confronti del restante Personale e dei problemi morali che ciò determinerà**) è lampante il paradosso che lo stesso genera: come un'amministrazione altamente produttiva sarà costretta a collocare alcuni suoi dipendenti nella fascia degli immeritevoli così un ente a bassa produttività avrà comunque il diritto/obbligo di riconoscere ad alcuni dei propri Lavoratori una quota di salario accessorio.

Con buona pace di qualunque riferimento alla efficienza e alla produttività della Pubblica Amministrazione.

Siamo convinti che si debbano ricercare modalità adatte a riconoscere il contributo ed il prodotto individuale perché è il Fattore-Uomo che permette di rendere servizi più efficienti ed attività più efficaci. E ciò attraverso il coinvolgimento del Personale, la crescita dello stesso e il miglioramento dei prestazioni alla cittadinanza.

Chiediamo, pertanto, un Suo autorevole intervento, pregandoLa di gradire i più cordiali saluti della Segreteria Nazionale DIRPUBBLICA e quelli miei personali.

Roma, 29 ottobre 2009.

Giancarlo Barra

Al sig. Presidente della Repubblica
Italiana - **On. Giorgio Napolitano**.
Piazza del Quirinale - 00187 Roma

DIRPUBBLICA

(Federazione dei Funzionari, delle Elevate Professionalità, dei Professionisti e dei Dirigenti delle Pubbliche Amministrazioni e delle Agenzie)
Via Giuseppe Bagnera, 29 - 00146 Roma

Tel.: 06/5590699; Fax: 06/5590833 - Web Site: www.dirpubblica.it - E-Mail: info@dirpubblica.it

C.F.: 97017710589 - Partita I.V.A.: 04919551004